

UE FINANZIA STUDI SU GRAFENE IN CERVELLO E VACCINI... E I FACT-CHECKER PER CELARLI! €70 Milioni a Piano EDMO e a Media Italiani di Massoni & Bilderberg

gospaews.net/2022/09/24/ue-finanzia-studi-su-grafene-in-cervello-e-vaccini-e-i-fact-checker-per-celarli-e-70-milioni-a-piano-edmo-e-a-media-italiani-di-massoni-bilderberg/

24 Settembre 2022



Maxi Progetto Horizon per le ricerche scientifiche sul grafene anche nell'uso medico per il controllo neurocerebrale e per il piano EDMO di contrasto alla "disinformazione Covid" promosso dalla Commissaria Europea all'Innovazione dopo un incontro sulle politiche sanitarie col solito Bill Gates

Nell'immagine di copertina la sede della Commissione UE, lo studio sul grafene per scopi neurocerebrali, John Elkann, membro del Bilderberg e presidente del gruppo editoriale GEDI che è tra i fact-checker del progetto europeo in Italia

di Fabio Giuseppe Carlo Carisio

«Il progetto MINIGRAPH mira a sviluppare una terapia di neuromodulazione rivoluzionaria che risponda alle attuali esigenze del settore. Svilupperemo e convalideremo una nuova generazione di impianti cerebrali con capacità di neuromodulazione ad anello chiuso, abilitate dall'unità elettronica flessibile impiantata nel cranio e da array miniaturizzati e ad alta densità di microelettrodi di grafene» si legge sul sito della Commissione Europea in una delle tante pagine dell'immenso progetto Horizon

EIC, un Programma di finanziamento della ricerca e dell'innovazione proiettato al 2027 con un budget di 95,5 miliardi di euro che spazia dalle risposte all'emergenza climatica alle innovazioni scientifiche anche in campo medico.

Ma nessuno dei sedicenti Fact-Checker indipendenti Italiani o Europei avvalorerà l'esistenza di questo angosciante progetto sanitario denominato "Neuromodulazione minimamente invasiva Procedura di impianto e impianto basata sull'innovativa tecnologia GRAPHene per il trattamento dei disturbi cerebrali"... Perché?

Semplice! Perché sono finanziati anche loro dallo stesso progetto Horizon che a partire dal 1 giugno 2020, per tacitare la contro-informazione sul virus SARS-2 di origine artificiale e sulle cure antiCovid efficaci, ha elargito ben 11 milioni euro a EDMO, l'European Digital Media Observatory che in Italia fa riferimento all'hub IDMO composto dall'ateneo dei massoni LUISS di Roma e dall'editore di spicco del Bilderberg John Elkann, presidente del Gruppo GEDI, editore di Repubblica e La Stampa.

Objective

Neurostimulation therapies hold the promise to treat brain diseases refractory to pharmacological treatment. However, these therapies are not fully adopted due to important technological and clinical challenges, such as highly invasive implantation, multiple side effects due to off-target stimulation, low signal resolution and lack of personalized therapies. The MINIGRAPH project aims to develop a ground-breaking neuromodulation therapy that addresses current needs of the field. We will develop and validate a new generation of brain implants with closed-loop neuromodulation capabilities, enabled by skull implanted flexible electronics unit and miniature and high-density arrays of graphene microelectrodes. Our implant will feature high miniaturization, large spatial resolution and optimal biocompatibility with brain tissue. The closed-loop capabilities will enable to develop personalized and adaptive therapies depending on patients' needs. In addition, we will also develop and validate a minimally invasive implantation procedure with high precision implantation and low invasiveness through a single small skull incision.

The MINIGRAPH project outcomes will truly revolutionize the way we treat neurological and neuropsychiatric diseases in the near future. To achieve our ambitious objectives, we have put together an interdisciplinary consortium formed by high-renowned research centers and a high-promising SME, with all the expertise and resources needed to complete the project within time and budget. Our project addresses the objectives of the "Tools to measure and stimulate activity in brain tissue" pathfinder challenge, as it provides 1) miniature and minimally invasive brain implants, 2) closed-loop neuromodulation therapy for personalized medicine, 3) biocompatible ultra-thin and flexible neuroelectrodes, and 4) minimized power consumption solution. All together, we believe the MINIGRAPH project will be a unique addition to the challenge portfolio.

Project Information

MINIGRAPH
Grant agreement ID: 101070865

DOI
10.3030/101070865

Start date 1 October 2022 **End date** 30 September 2025

Funded under
The European Innovation Council (EIC)

Total cost
€ 3 928 402,50

EU contribution
€ 3 928 402,50

Coordinated by
FUNDACIO INSTITUT CATALA DE NANOCIENCIA I NANOTECNOLOGIA
Spain

Il progetto Minigraph finanziato dalla Commissione Europea col progetto Horizon relativo alle ricerche scientifiche

Ma torniamo all'avveniristico progetto di controllo cerebrale: «Il nostro impianto sarà caratterizzato da un'elevata miniaturizzazione, un'ampia risoluzione spaziale e una biocompatibilità ottimale con il tessuto cerebrale. Le capacità a circuito chiuso consentiranno di sviluppare terapie personalizzate e adattative a seconda delle esigenze dei pazienti. Inoltre, svilupperemo e convalideremo anche una procedura di impianto minimamente invasiva con impianto ad alta precisione e bassa invasività attraverso

un'unica piccola incisione cranica. I risultati del progetto MINIGRAPH rivoluzioneranno davvero il modo in cui trattiamo le malattie neurologiche e neuropsichiatriche nel prossimo futuro».

La sperimentazione viene portata avanti dalla Fundacio Institut Catala De Nanociencia i Nanotecnologia della Spagna ed ha ricevuto 3,9 milioni di euro di contributo.

VACCINI & GRAFENE – 3. MISTERIOSE E PERICOLOSE
NANOPARTICELLE NEL SIERO MRNA. Pfizer: “Tossicologia non Studiata a Fondo”

In una precedente inchiesta abbiamo invece evidenziato lo studio condotto da due scienziate italiane all'interno del progetto Graphene Flagship per un'eventuale applicazione dell'ossido di grafene nei vaccini antiCovid. Una circostanza risultata assai sospetta perché questo allotropo del carbonio, molto pericoloso per i vasi sanguigni e le cellule in quanto può tagliarle, risultava però utile a stabilizzare le nanoparticelle lipidiche usate come vettori dei sieri genici aRNA messaggero che fino a due anni nessun ingegnere biotecnologico era riuscito a rendere efficaci.

Il sospetto diventa enorme alla luce di altri fatti.

In primis l'avvertenza della stessa Pfizer, nel suo Safety Sheet, sulla tossicologia non adeguatamente studiata delle sue misteriose nanoparticelle lipidiche. Inoltre in relazione allo studio della Thomas Jefferson University sui topi che ha verificato gravi stati infiammatori provocati nei topi da tali NLP.

NANOPARTICELLE INFIAMMATORIE NEI SIERI GENICI mRNA. “Riducono Risposta Immunitaria con Danni Ereditari”, Studio Thomas Jefferson University

Ed infine per una ragione squisitamente politica evidenziata nell'ultima inchiesta del ciclo WuhanGates sul SARS-Cov-2 da laboratorio e sul complotto mondiale sui vaccini.

Due quotidiani di fama mondiale come Politico e Welt hanno scoperto un piano di lobbying dei governi degli USA e dell'UE portato avanti dalle ONG di Bill Gates che promuove i vaccini dopo aver investito nelle Big Pharma e nei pericolosi esperimenti sui virus SARS infettati con l'HIV nel Wuhan Institute of Virology a partire dal finanziamento Episars della Commissione Europea finanziata da Romano Prodi.

A questo punto le coincidenze diventerebbero sospette anche per un cronista alle prime armi. Perché i famosi “tre indizi che diventano una prova” del letterario detective Hercule Poirot divengono decine e decine.

LA COMMISSARIA UE DEL PROGETTO HORIZON IN PARTNERSHIP CON GATES

Il più eclatante è proprio quello che concerne il progetto Horizon.

“Horizon Europe stabilirà un nuovo standard per la diffusione delle conoscenze e delle nuove competenze nelle società europee. Con requisiti di accesso aperto chiari e immediati per i beneficiari, la piattaforma editoriale Open Research Europe e un

rafforzato European Open Science Cloud, siamo a buon punto per realizzare una realtà di vera scienza aperta” si legge nel PDF di presentazione firmato dalla bulgara Mariya Gabriel, divenuta Commissario per l’Innovazione, la ricerca, la cultura, l’istruzione e la gioventù, un mese dopo un incontro illuminante con Bill Gates a Bruxelles dove era Commissario europeo per l’Economia e la società digitali.

«Grazie Bill Gates per l’eccellente discussione su come possiamo collaborare meglio e con un budget aumentato sulle priorità comuni di ricerca e innovazione», ha scritto Mariya Gabriel in un tweet.

I due si erano incontrati alla Commissione Europea e hanno discusso su come approfondire la cooperazione su priorità comuni di ricerca e sviluppo per la salute globale e l’energia pulita.



L’incontro tra la commissaria bulgara Mariya Gabriele e Bill Gates alla Commissione Europea nell’ottobre 2019

«L’obiettivo specifico dei colloqui è stato il cofinanziamento per le sperimentazioni cliniche di medicinali per affrontare le malattie infettive, che colpiscono principalmente l’Africa subsahariana. Durante l’incontro è emerso chiaramente che era necessaria flessibilità nel finanziamento della ricerca strategica sulle malattie legate alla povertà. Il commissario Gabriel ha osservato che la Commissione europea vede questo partenariato nel contesto del partenariato globale per la salute con gli Stati membri e i paesi africani e potrebbe far parte del futuro programma Orizzonte Europa. I due hanno anche discusso

dell'importanza del budget per la ricerca e l'innovazione, essenziale per l'attuazione del green deal, nonché le opportunità offerte da questa partnership. La Bill Gates Foundation intende aumentare la sua quota di budget di 20 miliardi di dollari l'anno» scrisse nell'occasione il sito bulgaro Novinite.

«Dobbiamo sviluppare una più stretta collaborazione tra più attori sul fronte degli investimenti per trasformare le priorità politiche in strategie di investimento. È essenziale disporre di innovazioni rivoluzionarie a beneficio delle aziende, dei nostri cittadini e rispondere alle sfide del clima e dell'energia», aggiunse la bulgara Mariya Gabriel.

Ma quando avvenne tutto ciò? Il 9 ottobre del 2019: un mese dopo il summit sull'immunizzazione tenutosi presso la Commissione Europea alla presenza delle delle Ong di Gates e di una rappresentante della Big Pharma Pfizer; due mesi prima della scoperta del primo caso di Covid-19.

Gli intrighi si fanno davvero più inquietanti e sospetti alla luce dei finanziamenti di Horizon per il Graphene Flagship che ha permesso la sperimentazione dell'ossido di grafene in prototipi di vaccini antiCovid e della censura imposta dall'Unione Europea attraverso i Fact.-Checkers da lei stessa controllati.

I PROGETTI UE DI CONTROLLO DELLA CONTRO-INFORMAZIONE

Riportiamo tal quale dal sito della Commissione Europea una parte del lungo elenco dei “Progetti finanziati nella lotta alla disinformazione” (*link a fondo pagina*).

La piattaforma Epidemics Intelligence from Open Sources (EIOS), una collaborazione tra l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e il Centro comune di ricerca (JRC), è stata progettata per identificare rapidamente potenziali minacce per la salute pubblica, utilizzando le informazioni dai resoconti dei media. Ha aiutato l'OMS a rilevare i primi segni dell'epidemia di coronavirus a Wuhan alla fine di dicembre dello scorso anno e da allora è stato utilizzato per tracciare la diffusione della malattia a livello globale. Si basa sullo strumento del JRC Europe Media Monitor Medical Information System (MEDISYS) del JRC, che raccoglie fino a 120.000 articoli al giorno relativi alla pandemia di coronavirus.

VACCINI & GRAFENE – 2. LE NANOPARTICELLE PARLANO ITALIANO. Premiato Studio della famosa Capua e della giovane Delogu. Altre Ricerche coi Soldi UE

La maggior parte delle fake news viene scritta usando parole e un linguaggio scelto per suscitare e aumentare deliberatamente emozioni di paura e ansia. Il Centro comune di ricerca ha sviluppato un programma di apprendimento automatico, chiamato Misinfo Classifier, per identificare i modelli nella lingua, in particolare la “squilloosità” della lingua, e identificare se qualcosa potrebbe essere una fake news o meno. Lo strumento è attualmente utilizzato dalla Commissione e dal Parlamento europeo e sarà messo a disposizione di rinomate organizzazioni di verifica dei fatti.

Social Rumor è un altro software utilizzato dal Parlamento Europeo e dalla Commissione Europea. Identifica gli account su Twitter che pubblicano collegamenti a fonti ambigue conosciute. Quindi monitora altri collegamenti pubblicati da questi account al fine di individuare nuove narrazioni che emergono sui social media. Sarà inoltre messo a disposizione di rinomate organizzazioni di verifica dei fatti.

L'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) è un progetto che sostiene la comunità indipendente che lavora per combattere la disinformazione. Consentirà la creazione di una comunità transfrontaliera e multidisciplinare di verificatori di fatti indipendenti e ricercatori accademici, che collaboreranno con le parti interessate per rilevare, analizzare ed esporre potenziali minacce di disinformazione.

EDMO stabilirà, in collaborazione con le piattaforme online, un quadro sicuro e conforme alla privacy che consentirà ai ricercatori accademici di accedere ai dati delle piattaforme online. Inoltre, EDMO fornirà supporto tecnico e consulenza a ERGA per il monitoraggio delle politiche delle piattaforme online ai sensi del Codice di condotta sulla disinformazione e/o dei futuri quadri normativi. EDMO (è operativo dal 1 giugno 2020. Il consorzio appaltato è guidato dall'Istituto universitario europeo (EUI).



EN English

Home > Live, work, travel in the EU > Coronavirus response > Fighting disinformation > Funded projects in the fight against disinformation

Funded projects in the fight against disinformation

PAGE CONTENTS

Existing projects

Other existing tools

Upcoming calls and projects

Existing projects

Horizon 2020, the current research and innovation programme, has mobilised significant resources in addressing information veracity for social media and media. The Social Observatory for Disinformation and Social Media Analysis ([SOMA](#)) along with other EU-funded projects ([PROVENANCE](#), [SocialTruth](#), [EUNOMIA](#), [WeVerify](#)) provide a springboard for the social media sector to steer an understanding of its dynamics and the relationship between social media and other sectors.

The observatory has already gathered a significant number of [resources and analysis](#) around coronavirus "infodemic" and disinformation-related knowledge. These proposed solutions take the form of various types of projects including: a platform for content verification; fact-checking tools; a methodology for the socio-economic impact assessment of disinformation; strategies and actions to increase media literacy, analyse legal roadblocks and community-based self-regulation aspects; a repository of disinformation-related knowledge.

The [HERoS project](#), for example, improves the efficiency of the response to the virus outbreak. It aims to help responders to public health emergencies make informed decisions. To this end, the project is developing a new method for categorising and filtering information from social media to better counter coronavirus rumours and misinformation.

Several other ongoing projects under Horizon 2020 (Societal Challenge 6 and the Science with and for society sections) have adjusted their activities and included coronavirus-related disinformation in scope. For instance, the project [Co-Inform](#), working on tools to foster critical thinking and digital literacy for a better-informed society, has already published on [Misinformation and COVID-19](#).

La Commissione ha recentemente annunciato il risultato di un invito a presentare proposte per fornire sovvenzioni per un importo totale di 11 milioni di euro per creare 8 hub regionali EDMO in diversi Stati membri e garantirne l'interconnessione all'infrastruttura centrale. Gli hub inizieranno a essere operativi entro l'estate del 2021 e copriranno Irlanda, Belgio, Cechia, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Spagna, Svezia e Norvegia, parte del SEE .

Prossimi bandi e progetti

In Horizon Europe, il prossimo programma quadro di ricerca e innovazione, i primi programmi di lavoro mobiliteranno circa 60 milioni di euro per la ricerca sulla lotta alla disinformazione in generale, con alcuni punti di vista specifici sulla disinformazione legata alla pandemia.

Il Cluster 2 "Cultura, creatività e società inclusiva" includerà temi rilevanti per la ricerca sulla disinformazione, la crescente importanza di un panorama mediatico forte e indipendente e la lotta alle fake news nel contesto post-coronavirus. In particolare, i temi previsti per il 2021-2022 possono comprendere ricerche su:

- *il ruolo politico sia dell'eredità che dei nuovi media, esplorando come sostenere gli standard giornalistici e sostenere la democrazia attraverso media di qualità*
 - *l'impatto dei social network online e dei nuovi media su comportamenti, credenze e valori individuali e collettivi*
- disinformazione legata alla pandemia e meccanismi da affrontare, nel contesto della politica e della governance nel mondo post-covid*

Che dire a commento di tutto ciò? Sembra scritto da [Bill Gates](#) e da [Anthony Fauci](#) per i quali non esiste altro dio al di fuori del vaccino e pertanto utilizzano [media](#) e [social](#) a loro piacimento.

Appare evidente che **non è un progetto di lotta alla disinformazione ma di energico tentativo di sopprimere ogni forma di contro-informazione** e, con essa, la libertà di espressione scritta prima, di parola poi e infine di pensiero...

IL CODICE UE PER CONTROLLARE I MEDIA

Il piano EDMO della Commissione Europea ha partorito,, grazie a queste cospicue elargizioni, una pericolosa Idra di Lerna a nove teste tanto velenosa e potenzialmente letale quanto quella uccisa dal mitico Eracle (con l'aiuto di lolao, anche gli eroi hanno bisogno di partner coraggiosi...).

Il primo è il progetto European Fact-Checking Standards Network definito, sempre dal sito UE, «uno sforzo per riunire organizzazioni indipendenti di verifica dei fatti per discutere e definire gli standard di indipendenza, trasparenza e qualità metodologica e

giornalistica che devono guidare i nostri sforzi per combattere la disinformazione. Questa discussione è stata tradotta in un Codice di Integrità Professionale per i fact-checker europei approvato da 44 organizzazioni europee».

«Il Codice ha la piena legittimità di cui necessita per essere riconosciuto e attuato. Come comunità, nei prossimi mesi nomineremo un Organismo di Governo per valutare il rispetto del Codice e aiutare le organizzazioni a sostenerne gli standard. **Nei prossimi mesi, l'EFCSN sosterrà la comunità investigativa open source europea nello sviluppo di una serie separata di linee guida su misura per il loro lavoro e la loro missione**».

Alla luce di queste iniziative comincia ad avere un significato ancora più inquietante l'accordo stipulato in Italia tra l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e l'Arma dei Carabinieri che già esalava odori di prossima dittatura militare mediatica...

I PADRONI DEI FACT CHECKERS ITALIANI: WALL STREET. BILDERBERG E MASSONI

Le altre teste dell'idra sono diventate i cosiddetti Hub attivati dall'EDMO in alcuni paesi dell'Unione Europea, probabilmente quelli più vivaci nella contestazione dell'alluvione di sieri genici sperimentali e pericolosi per milioni di reazioni avverse, tra cui migliaia anche letali.

Ecco l'elenco completo:

1. Ireland Hub
2. Belgium-Netherlands Digital Media And Disinformation Observatory (Benedmo)
3. Central European Digital Media Observatory (Cedmo)
4. Iberian Digital Media Research And Fact-Checking Hub (Iberifier)
5. The Nordic Observatory For Digital Media And Information Disorder (Nordis)
6. Belgium-Luxembourg Research Hub On Digital Media And Disinformation (Edmo Belux)
7. Observatoire De L'information Et Des Medias (De Facto)
8. Italian Digital Media Observatory (Idmo)

Per brevità ci occuperemo solo di quello italiano che contiene sorprese assai interessanti. Per rispetto nei confronti di colleghi giornalisti (anche se sovente non hanno rispettato nostro sito screditandolo come vedremo) non faremo i nomi dei Fact-Checkers EDMO fino all'eventuale prossima rappresaglia contro Gospa News per il solo fatto che osiamo scrivere verità scomode ma documentate dagli stessi siti istituzionali.



La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli – è un'università indipendente. La Luiss è rinomata per le sue attività di ricerca, volte a produrre conoscenza e innovazione, contribuendo al dibattito scientifico e a beneficio dello sviluppo economico, sociale e culturale in una prospettiva internazionale. Il Luiss Data Lab, sotto la direzione di Gianni [...]

IDMO

CHI SIAMO

31 Gennaio 2022

GEDI GROUP

GEDI Gruppo Editoriale SpA è una società multimediale che opera nei settori della stampa nazionale, della radio, della pubblicità e dei media digitali. GEDI Gruppo Editoriale è uno dei principali operatori italiani nel settore dei media, è editore di la Repubblica, La Stampa, il Secolo XIX, 9 testate locali, il settimanale l'Espresso e altri periodici. [...]

IDMO

CHI SIAMO

31 Gennaio 2022

NewsGuard

Fondato nel marzo 2018 dall'imprenditore dei media Steven Brill e dall'ex publisher del Wall Street Journal Gordon Crovitz, NewsGuard fornisce valutazioni di affidabilità e schede informative di migliaia di siti di notizie e informazioni. NewsGuard ha analizzato tutti i siti di notizie che rappresentano il 95% dell'engagement online negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in [...]

IDMO



CHI SIAMO

31 Gennaio 2022

Pagella Politica

Pagella Politica è un progetto di The Fact-Checking Factory (TFCF) Srl. Il progetto è attivo dal 2012 con l'obiettivo di monitorare le dichiarazioni dei principali esponenti politici italiani, al fine di valutarne la veridicità attraverso numeri e fatti. TFCF Srl opera anche il progetto Facta.news, lanciato nel 2020, che si occupa di disinformazione non politica. [...]

IDMO



CHI SIAMO

31 Gennaio 2022

RAI

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. ("Rai") è la società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale in Italia. La sua missione trova fondamento nel quadro costituzionale italiano e comunitario e l'attività di interesse generale che svolge è disciplinata dalla normativa nazionale e da un Contratto di Servizio sottoscritto con il Ministero



I principali partner di IDMO

«IDMO – Italian Digital Media Observatory è un hub nazionale che supporta e implementa il lavoro dell'European Digital Media Observatory (EDMO). IDMO fa parte di una comunità multidisciplinare che riunisce ricercatori, fact-checkers ed esperti di social media e narrative digitali. I partner del progetto, TIM, Rai, Gedi, l'università di Roma Tor Vergata, NewsGuard, Pagella Politica, T6 Ecosystem, uniranno forze ed expertise per combattere la disinformazione. Il ruolo di coordinamento dell'intero hub è affidato al Data Lab Luiss, centro di ricerca dell'università Luiss Guido Carli» si legge nella piattaforma del sito.

LUISS è l'ateneo romano noto per essere un covo di massoni quale il banchiere a cui è stato intitolato. Ma è divenuto famoso negli ultimi mesi per aver chiuso l'Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale, affidato al professor Alessandro Orsini, successivamente

ai suoi interventi televisivi volti a riflettere non solo sulle colpe della Russia nell'invasione dell'Ucraina ma anche sulle sue oggettive motivazioni conseguenti alle provocazioni NATO.

Adesso che scopriamo che LUISS partecipa al progetto EDMO finanziato dalla Commissione UE che ha censurato tutti i siti d'informazione russi sul suo territorio per poter giustificare il primo info di armi nella sua storia governativa il "siluramento" di Orsini appare più chiaro.

Ci siamo già occupati in passato anche del gruppo GEDI che con Repubblica diede manforte alle rivolte di piazza delle "sardine" contro la Lega nelle elezioni regionali del 2019 con l'appoggio di Europa + e di Enrico Mentana, entrambi sostenitori del plutarca di George Soros che controlla parecchi eurodeputati come emerso da una famosa lista di schedati da noi pubblicata e aggiornata dopo le elezioni europee del 2019.

In occasione della lodevole missione in Italia dei medici militari della Difesa Batteriologica, Chimica e Nucleare dell'Esercito Russo per la gravissima emergenza Covid nelle province di Bergamo e Brescia trovammo l'occasione per analizzare nel dettaglio il comportamento scriteriato di un altro quotidiano del medesimo gruppo editoriale: La Stampa, che usò parole infamanti contro l'operazione sanitaria e umanitaria di Mosca.

Tale giornale fu inglobato nel gruppo mediatico nazionale della sinistra radical chic: GEDI, la Spa creata della famiglia di Carlo De Benedetti, passata sotto il controllo della finanziaria Giano creata dalla EXOR della famiglia Agnelli-Elkann.

Non è un mistero che il genio della stirpe dell'avvocato Gianni Agnelli, ovvero John Elkann, sia un elemento di spicco del Gruppo Bilderberg, la farraginoso consorte di affaristi e politici che rappresenta il volto più noto dei Mondialisti. Elkann è infatti addirittura componente del Comitato Permanente. E dal 23 aprile 2020, proprio nel bel mezzo della pandemia, è diventato presidente della stessa GEDI, controllata al 95 % dalla Giano e al 5 % dalla CIR di De Benedetti.



Carlo De Benedetti e John Elkann

Che nell'Italian Digital Media Observatory (IDMO) ci sia pure la RAI, da sempre dominata dai governanti più potenti, non è certo un attestato di informazione libera, indipendente e incondizionata. Come comprova l'annuncio della chiusura della trasmissione di Bianca Berlinguer "Carta Bianca" proprio perché ha osato ospitare l'analista geopolitico Orsini, bannato dalla LUISS.

Infine ecco la sorpresa delle sorprese. Cosa ci fa l'americana NewsGuard fondata da manager di Wall Street all'interno di un Hub EDMO di monitoraggio della disinformazione che sovente si è tramutata in censura della contro-informazione come nei confronti di Gospa News, bacchettata solo per aver accreditato ipotesi sul SARS-Cov-2 da laboratorio che sono più volte ritornate in ambienti di intelligence e della comunità scientifica

Caliamo un velo pietoso su di essa e sugli altri. Rammentiamo invece un curioso episodio perpetrato dall'armata dei repressori della libera informazione. Fu il Forum organizzato dall'ANSA insieme ad Andrea Martella, capo della segreteria politica PD di Nicola Zingaretti, ora Sottosegretario all'Editoria nel Governo Conte Bis, poche settimane prima del lancio dei primi vaccini antiCovid.

Il summit digitale, perlopiù in streaming viste le misure di emergenza anti-Covid, vide come main sponsor EY, società di revisione contabile ormai vocata ad una consulenza aziendale soprattutto nel campo dell'IT (information technology). EY sta per Ernst & Young, una delle quattro più potenti società di revisione al mondo.

Fece lezioni di corretta informazione poche settimane dopo lo scandalo Wirecard svelato in Germania solo grazie agli scoop del Financial Times dopo continui tentativi di occultamento di un buco da 900 milioni di euro emerso nel bilancio finanziario dopo che alcuni depositi bancari internazionali di garanzia sono risultati inesistenti perché attestati da documenti falsi.



Watch Video At: <https://youtu.be/6bjQOwXMoPk>

A certificare i bilanci era stata proprio la EY che, dinnanzi alla pandemia, insieme a Luiss, Gedi, NewsGuard e Commissione Europea presieduta da Ursula von der Leyen, finita nella bufera per i messaggi occultati con il CEO della Pfizer, vuole dare ai giornalisti liberi come noi “lezioni di corretta informazione”.

Ma fateci il piacere!!!

Per leggere in sintesi tutti i retroscena del SARS-Cov-2 da laboratorio acquista il libro WuhanGates...

MAIN SOURCES

GOSPA NEWS – WUHAN.GATES REPORTAGE

GOSPA NEWS – INCHIESTE CORONA VIRUS

EU COMMISSION – Funded projects in the fight against disinformation

EU COMMISSION HORIZON – Minimally Invasive Neuromodulation Implant and implantation procedure based on ground-breaking GRAPHene technology for treating brain disorders

NOVINITE – INCONTRO COMMISSARIO UE MARIYA GABRIEL CON BIL GATES